

# Sì alla nuova legge sull'eID

L'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) appoggia la nuova legge sull'eID e auspica una messa in vigore possibilmente rapida.

A metà novembre, nel corso di un'audizione davanti alla Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale, l'ACS ha raccomandato l'approvazione della nuova Legge federale sui servizi di identificazione elettronica (legge sull'eID). È necessario disporre al più presto di un quadro giuridico vincolante nella legislazione consente di identificare in modo univoco e vincolante le persone nello spazio digitale e di mettere pienamente in atto l'e-government a livello federale, cantonale e comunale. Nel corso dell'audizione, l'ACS ha inoltre chiesto che l'ulteriore sviluppo dell'eID

venga seguito a livello istituzionale. I comuni devono essere coinvolti e integrati nel processo con pari diritti. La Commissione è entrata in materia sulla legge sull'eID senza opposizioni. Come riferisce in un comunicato stampa, nella sua prima seduta ha esaminato soprattutto l'orientamento generale della legge. In linea di massima, la Commissione è favorevole alla ripartizione dei compiti tra stato e privati prevista, secondo la quale lo stato avrà il compito di verificare e confermare l'identità di una persona, mentre i supporti tecnici richiesti per una tale identificazione saranno sviluppati e forniti da privati. *red*

## Nuova collaboratrice

Nathalie Eggenberg ha iniziato poco tempo fa la sua attività presso la sede operativa dell'ACS. In quanto stagista si occupa prevalentemente del progetto partecipativo «in comune».



Nathalie Eggenberg ha conseguito un Bachelor in scienze sociali all'Università di Berna.

«Amo le sfide, mi piace riflettere a fondo sulla società e andare in giro nella natura in buona compagnia», afferma la berne. La squadra dell'ACS le dà un cordiale benvenuto, felice di averla a bordo.

*pb*

## Comunicazioni della redazione



all'edizione di gennaio e di passare a un doppio numero per gennaio/febbraio. In futuro, la nostra rivista di settore uscirà dieci volte all'anno invece che undici. Questa scelta è dettata dalla crescente pressione sui costi, oltre che dal difficile contesto nel settore pubblicitario, particolarmente evidente nel mese di gennaio. In compenso, non aumenterà il prezzo dell'abbonamento, che rimarrà di 90 franchi all'anno. Ci auguriamo che anche l'anno prossimo leggiate «Comune Svizzero» e rinnoviate il vostro abbonamento. Vi ringraziamo per la vostra fedeltà e auguriamo a tutti voi uno splendido periodo natalizio e un felice anno nuovo. «Comune Svizzero» torna a febbraio e si dedicherà al tema centrale della «digitalizzazione».

*Denise Lachat*

*Redattrice capo di «Comune Svizzero»*

**Informazioni:**

[www.tinyurl.com/comune-svizzero](http://www.tinyurl.com/comune-svizzero)

Care lettrici e cari lettori di «Comune Svizzero», con questo numero volge al termine il 2018, un anno ricco di argomenti entusiasmanti e stimolanti, perché le sfide che i comuni devono affrontare sono estremamente varie e impegnative. L'anno prossimo le idee non mancheranno di certo! Il prossimo numero di «Comune Svizzero» uscirà nel febbraio del 2019. Abbiamo deciso di rinunciare

